



Piano Triennale Offerta Formativa

ALFONSO BRACHET

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALFONSO BRACHET è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1 del 29/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2018 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Grosso è un piccolo comune di provincia di circa 1000 abitanti, che negli ultimi anni ha visto l'introduzione nel tessuto sociale di persone di diverse etnia.

La scuola dell'Infanzia A. Brachet è aperta verso tutti coloro che la scelgono, senza distinzione di razza, etnia, lingua e religione, opinioni politiche e condizioni socio economiche.

Accoglie quindi bambini/bambine di famiglie immigrate, di nazionalità e lingua diversa, con svantaggi socio-economico e linguistico-culturale.

L'economia del paese si basa soprattutto sulla produzione artigianale, di piccole e medie imprese e sull'attività commerciale di negozi.

La collaborazione con il territorio è indispensabile e favorisce l'arricchimento del piano dell'offerta formativa, l'aggregazione e la socializzazione tra la nostra scuola e gli altri enti presenti sul territorio, quali scuola primaria, associazione alpini, filarmonica e amici di San Ferreolo.

La scuola dell'Infanzia rappresenta per l'intera comunità un'importante realtà di socializzazione, considerando che è l'unica presente nel paese; per questo motivo accoglie prioritariamente i bambini residenti, quelli con i genitori che lavorano nel comune di Grosso e quelli con i nonni residenti a Grosso. Possono inoltre iscriversi i bambini residenti nei comuni limitrofi.

Quello della residenza è infatti il primo tra i requisiti richiesti al momento dell'iscrizione.

La maggior parte dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia è impiegata nel settore terziario; a questo si affiancano numerosi operai e commercianti; bassa è la percentuale di mamme casalinghe, tutte lavorano anche se a tempo parziale o saltuariamente.

Dall'evoluzione della società la famiglia ha ereditato crisi di valori e situazioni famigliari instabili. Per effetto della denatalità, il nucleo familiare è composto in maggioranza da 1 o 2 figli, molti genitori sono alla prima esperienza scolastica.

Alcune famiglie hanno un atteggiamento iperprotettivo nei confronti dei figli, altre non rispettano sempre in modo adeguato le regole della scuola. Entrambe queste tipologie di famiglie, che però sono in piccola percentuale, tendono a giustificare i propri figli in ogni situazione compromettendo l'autorevolezza e il ruolo degli insegnanti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ALFONSO BRACHET (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A237006
Indirizzo	V.A.BRACHET 6 GROSSO GROSSO CANAVESE 10070 GROSSO
Telefono	0119268183
Email	ASILO.ABRACHET@LIBERO.IT
Pec	AMMINISTRAZIONE@PEC.SCUOLAMATERNABRACHET.IT

Approfondimento

LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "A.Brachet" fu fondata nell'anno 1957 dalla signora Maria Giacomelli, vedova Brachet, in ricordo del proprio marito. Fu donata alla parrocchia di Grosso nella persona del Parroco Pro-tempore Don Giovanni Pugnetti. Sin dal primo anno di funzionamento l'affluenza dei bambini fu tale da coprire quasi tutti i posti disponibili.

Nel 1985 le suore Albertine lasciarono la scuola e il loro posto fu preso da

insegnanti laiche. Nonostante ciò l'impronta della scuola dell'Infanzia non cambiò: le insegnanti e il personale ausiliario proseguono tutt'ora con entusiasmo la strada tracciata in 60 anni di vita della scuola.

Oggi la scuola è costituita da 2 sezioni e accoglie circa 50 bambini di tre, quattro e cinque anni residenti a Grosso e nei paesi limitrofi. La motivazione che spinge gran parte delle famiglie ad iscrivere i propri figli alla scuola dell'infanzia A.Brachet è quella dell'insegnamento svolto con impegno cura e passione dalle insegnanti e vissuta in questo piccolo paese giorno per giorno.

IDENTITA' EDUCATIVA CONDIVISA

La società di oggi è complessa e caratterizzata da una grande incertezza, poiché ci si è accorti che la ragione e la scienza non danno risposte sufficienti a tutti i problemi della vita: la televisione e le più moderne tecnologie dominano le nostre giornate e soprattutto quelle dei nostri bambini che, di conseguenza, sono forti nell'intuizione e nell'emozione ma deboli nella riflessione e nell'analisi; essi possiedono una grande quantità di informazioni e capacità tecniche insospettabili, ma spesso faticano a prestare attenzione e a concentrarsi, dimostrano inoltre una certa insofferenza alle regole e allo sforzo. La scuola è l'unica istituzione in grado di salvaguardare o recuperare i valori che una società in continua trasformazione mette in disparte.

La Scuola dell'Infanzia Brachet aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di ispirazione cristiana. Pertanto ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi-relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire

attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

La scuola riconosce alla famiglia la primaria formazione educativa e con spirito di servizio ne integra l'azione, chiedendo ai genitori di collaborare e compartecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e comuni in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi, comportamenti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Aula di Laboratorio	1
------------	---------------------	---

Aule	Sezione	2
------	---------	---

Strutture sportive	Salone	1
--------------------	--------	---

Servizi	Dormitorio	
	Ampio cortile	

Approfondimento

LE RISORSE FISICHE

Lo spazio interno ed esterno a disposizione dei bambini è vasto e ben distribuito. La scuola è disposta su due piani. Entrando dal portoncino al piano terreno si trova un ingresso con gli armadietti per ogni bambino; a destra i servizi igienici divisi per bambini e bambine, le due aule didattiche dotate di



televisore , radio, pc, stampante; il salone dotato di proiettore, stereo e materiali per le attività di gioco-motricità; la cucina, la lavanderia, un'aula per le attività in piccoli gruppi. Al primo piano la segreteria (dotata di computer, stampante, fotocopiatrice, distruggi documenti), 1 sala igienica per il personale, 1 sala igienica per i bambini e il dormitorio. Esternamente c'è un ampio cortile con giochi (scivolo, cavallini a dondolo, castello, labirinto, giostrine varie), un'area verde con altalene, panchine e in estate una piscina a misura di bambino.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	3
Personale ATA	2

Approfondimento

L'organico della scuola dell'infanzia è composto dal presidente don Silvio Caretto, 2 insegnanti di sezione (di cui 1 con mansione di coordinatrice); 1 insegnante di sostegno, 1 assistente all'infanzia, 1 cuoca, 1 segretaria; 2 operatrici scolastiche di cui 1 con mansioni di aiuto cuoca. La scuola è gestita da un Consiglio di Amministrazione incaricato di dare ogni disposizione necessaria al buon andamento della medesima.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Aspetti generali

La finalità principale della scuola dell'Infanzia è stare bene a scuola, sentirsi sicuri e accolti permettendo al bambino di ricevere un'educazione e una istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze del singolo bambino nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. Nella nostra scuola dell'Infanzia, il processo di insegnamento/apprendimento si fonda sulle seguenti scelte:

v rispetto della unità psico-fisica del bambino

Nella scuola di base la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali;

v educazione all'impegno e al senso di responsabilità

Per diventare adulti responsabili è bene incominciare ad esserlo fin da piccoli. Ciascun bambino deve imparare a rispettare le regole, a condividere e a relazionarsi emotivamente in maniera adeguata gestendo le frustrazioni che derivano dal rapporto con gli altri.

L'aiuto del bimbo grande nei confronti del più piccolo, permette la responsabilizzazione e l'aumento dell'autostima

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

- Garantire agli alunni un percorso adeguato di socializzazione, cooperazione e responsabilizzazione.

Traguardi

Gli obiettivi di processo che la nostra scuola ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi di lungo termine sono i seguenti: - potenziare i momenti di condivisione e confronto delle pratiche educative e didattiche; - formare il personale, con riferimento anche allo sviluppo delle competenze didattiche

Competenze Chiave Europee

Priorità

Nella nostra scuola le aspettative dei genitori rispetto alle competenze che i bambini dovrebbero acquisire l'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono troppo centrate sull'alfabetizzazione, trascurando i requisiti minimi necessari all'inizio del ciclo scolastico (lateralità, impugnazione mezzo grafico, manualità fine...).

Traguardi

Sensibilizzazione dei genitori rispetto all'importanza dell'acquisizione delle competenze propedeutiche all'alfabetizzazione

Risultati A Distanza

Priorità

Attraverso comunicazioni informali ricevute dalle famiglie le insegnanti vengono a conoscenza dei risultati raggiunti dalla maggior parte degli alunni che hanno iniziato a frequentare la scuola primaria. Ci si prefigge di sviluppare un monitoraggio sistematico ed incontri formalizzati con le colleghe della scuola primaria in merito ai risultati in uscita a conclusione del primo anno di scuola primaria.

Traguardi

Le attività di continuità tra i due ordini di scuola soprattutto con la scuola Primaria di Grosso necessiterebbero di un monitoraggio più sistematico

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LA PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

La proposta formativa della nostra scuola può considerarsi aperta e flessibile, rispettosa degli interessi reali dei bambini, indipendenti dalle mode didattiche.

L'offerta formativa, inoltre, persegue criteri di innovazione, monitorando costantemente l'efficacia della programmazione ed intervenendo annualmente sulla sua stesura, così da consentire a ciascun alunno di essere aiutato a seguire il percorso più adatto alle proprie capacità e attitudini nel rispetto dei traguardi da raggiungere, previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Particolare attenzione, per la costruzione della proposta formativa, si presta all'osservazione del bambino, alla costruzione della relazione come primo contenuto d'apprendimento e al valore dell'esperienza come presa di coscienza di sé.

Il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia condivide gli obiettivi educativi e didattici riportati nella programmazione annuale. Inoltre, si intende attivare un'efficace prevenzione del disagio attraverso percorsi formativi individualizzati che, favorendo la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengano le motivazioni alla crescita, promuovano l'affettività e la relazionalità, valorizzino le diversità.

Le fasi di sviluppo della proposta formativa, sono suddivise in accoglienza, ascolto dei bisogni degli alunni e riflessione sull'esperienza.

Tra i percorsi formativi specifici, un posto di rilievo è riservato all'Insegnamento della Religione, come da accordo MIUR-CEI, trova le sue fondamenta proprio nella religione Cristiana-cattolica, nonostante l'apertura e l'accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità. Nella scuola,



però, è da sottolineare come questi valori siano trasmessi non solo durante queste ore, ma tutta la giornata venga vissuta nel riferimento ai valori cristiani.

Altri percorsi specifici da segnalare sono quelli relativi all'inclusione e alle scelte educative conseguenti, descritte nel PAI (piano annuale per l'inclusività).

Infine, per quanto riguarda l'arricchimento formativo, la scuola individua nei corsi di formazione proposti ogni anno a tutto il personale docente e non, la possibilità di crescere e di portare a compimento la propria responsabilità educativa. Questi rappresentano un insostituibile sostegno all'innovazione, sono un diritto-dovere del personale, ed un'opportunità di arricchimento professionale.

Nel triennio saranno sviluppati i seguenti progetti curricolari e ed extracurricolari:

- programmazione annuale: le insegnanti redigono ogni anno collegialmente una programmazione educativo-didattica, sulla base delle età e delle caratteristiche dei bambini frequentanti, delle esigenze e risorse del territorio, rifacendosi alle Indicazioni Nazionali del 2012. La programmazione viene presentata ad inizio anno a tutti i genitori durante l'assemblea e successivamente affissa nella bacheca della scuola. I bambini di 5 anni svolgeranno inoltre un apposito schedario scelto dalle insegnanti e acquistato dai genitori;
- progetto di gioco-motricità per tutti i bambini;
- progetto di inglese per i bambini di 4 e 5 anni;
- laboratori di intersezione di creatività ed espressività per i bimbi di 5 anni;
- progetto di musica;
- progetto di biblioteca per i bambini di 5 anni.
- progetto "Condilibriamo" per tutti i bambini.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 4) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTO DI CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Descrizione Percorso

Migliorare le competenze dei bambini affinché si possano raggiungere risultati migliori, riducendo lo svantaggio e la dispersione scolastica e aumentando l'autostima

Priorità: garantire ai bambini un percorso adeguato relativamente a socializzazione, orientamento e formazione. Le motivazioni di tale scelta risiedono nella consapevolezza che le priorità individuate costituiscano elementi fondanti nella crescita scolare, educativa e sociale dei bambini.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"**Obiettivo:**" L'azione del piano di miglioramento riguarda l'ampliamento della collaborazione tra i due ordini di scuola. I progetti che noi proponiamo sono: -"Il miglio al giorno" -"Insieme i giocattoli costruiamo e poi...giochiamo"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Attraverso comunicazioni informali ricevute dalle famiglie le insegnanti vengono a conoscenza dei risultati raggiunti dalla maggior parte degli alunni che hanno iniziato a frequentare la scuola primaria. Ci si prefigge di sviluppare un monitoraggio sistematico ed incontri formalizzati con le colleghe della scuola primaria in merito ai risultati in uscita a conclusione del primo anno di scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL MIGLIO AL GIORNO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Insegnante

Risultati Attesi

L'obiettivo del progetto prevede che, a cadenza settimanale, le classi a rotazione accompagnate dagli insegnanti, escano dall'edificio scolastico per percorrere a piedi la distanza di un miglio (1600 metri).

Tale attività consente di allenare il fisico e ossigenare la mente contrastando il rischio di sovrappeso e la sedentarietà.

Questo progetto favorisce l'integrazione tra i due ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME I GIOCATTOLI COSTRUIAMO E POI ...GIOCHIAMO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

insegnante

Risultati Attesi

L'obiettivo è collaborare al progetto comune di costruzione di giocattoli da usare collettivamente favorendo la socializzazione e agevolando l'inserimento del bambino nella realtà della scuola primaria.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTO DI CONTINUITÀ

La continuità è un processo educativo la cui condivisione comune consente di predisporre fasi e momenti d'integrazione fra gli ordini delle scuole e un confronto propedeutico per progettare un percorso di orientamento nel rispetto delle caratteristiche specifiche di ogni bambino. L'Obiettivo è quello di promuovere tra gli insegnanti una cultura della continuità per favorire un ponte tra presente e futuro. La nostra scuola riconosce alla famiglia, come già detto in precedenza, un ruolo centrale anche in questo progetto di continuità per far in modo che le due realtà, scuola e casa, si muovano su obiettivi comuni. Pertanto la scuola:

- Collabora alla realizzazione di un comune progetto educativo.



- - Favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze.
- - Richiede la collaborazione dei genitori all'atto dell'inserimento del bambino nella scuola per ricostruirne la storia.
- - Sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico allo scopo di consentire uno scambio di informazioni.
- - Favorisce l'accoglienza personalizzata del bambino creando un clima sereno, adatto a rendere meno traumatico il momento del distacco.
- - Considera con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le situazioni familiari socialmente difficili e/o culturalmente ed economicamente precarie.
- - Chiede ad entrambi i genitori collaborazione continua e costante in un rapporto di reciproca lealtà per garantire coerenza all'azione educativa.
- - Promuove l'integrazione scolastica per i bambini portatori di handicap mediante una metodologia educativa che armonizza l'assetto organizzativo della scuola con le caratteristiche individuali dei soggetti in difficoltà.

Consegniamo al momento dell'iscrizione, a tutti i genitori dei bambini frequentanti il primo anno un questionario, allo scopo di raccogliere ulteriori informazioni sia sulla famiglia che sui precedenti anni di vita del bambino; e inoltre prima dell'inserimento del bambino a scuola, si svolgono dei colloqui per conoscere meglio le caratteristiche peculiari dell'alunno.

Aderiamo inoltre al progetto "Continuità" scuola infanzia e scuola primaria :

- incontri con le insegnanti della scuola primaria
- momenti d'incontro durante l'anno scolastico tra alunni "in uscita" della nostra scuola e alunni delle classi prime e seconde, al fine di realizzare momenti di lavoro comune, feste, spettacoli, ecc... sia presso i locali della scuola primaria che presso la nostra scuola.





AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola dell'infanzia Brachet fa parte nella rete di scuole paritarie aderenti alla FISM. L'obiettivo è quello di collaborare per ammortizzare i costi con i collaboratori esterni, assunzioni, per supplenze, comuni, scambio per la compilazione delle varie statistiche, questionari, report e richieste burocratiche.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Codice Meccanografico:

TO1A237006

Ordine scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

ALLEGATI:

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ALFONSO BRACHET (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali del 2012 assumono le competenze chiave come finalità dell'istruzione e dell'educazione e come orizzonte di riferimento. Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e sono chiamate appunto "chiave", perché si prefigurano come "metacompetenze" ossia, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Nell'organizzare il **nostro** curriculum orizzontale i **campi di esperienza** sono in accordo con le **otto competenze chiave europee**:

1. **Comunicazione nella madrelingua** riferita alle competenze specifiche della lingua e al campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

2. **Comunicazione nelle lingue straniere** riferita alle competenze specifiche della lingua straniera e al campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".

3. **Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia** riferite alle competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO".

4. **Competenze sociali e civiche**: sono le competenze facenti parte del campo "IL SE' E L'ALTRO".

5. **Consapevolezza ed espressione culturale**: rientrano le competenze specifiche relative alla lettura, alla comprensione, alla produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici, all'espressione corporea e sono riferite al campo "IMMAGINI, SUONI, COLORI" e "IL CORPO E IL MOVIMENTO".

6. **Competenza digitale**: a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, contestualizzate ad una didattica della scuola dell'infanzia. I campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono TUTTI.

7. **Imparare a Imparare**: è una competenza metodologica fondamentale cui però non corrispondono nelle Indicazioni 2012 traguardi specifici; i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono TUTTI.

8. **Spirito di iniziativa**: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono TUTTI.

Tenendo presente i campi di esperienza che rappresentano i fondamenti culturali psico – pedagogici e didattici e rispondono a tutti gli ambiti del fare, dell'agire e del sapere dei bambini, LA NOSTRA PROGETTAZIONE si basa sui seguenti aspetti:

- v Valorizzazione del gioco.
- v Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca.
- v Valorizzazione della vita di relazione.
- v Mediazione didattica, usando strategie didattiche e strumenti adeguati.
- v Osservazione e valutazione.
- v Progettazione aperta e flessibile.

- v Valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale (famiglia – scuola)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GIORNATE ALTERNATIVE

In occasione di feste particolari vengono ridefiniti orari spazi e tempi dell'organizzazione scolastica(ad esempio ad Ottobre la "festa dei nonni", a gennaio la "giornata con la Befana"..), proponendo esclusivamente attività pratiche, canti, musica e merende.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare i bambini all'acquisizione di concetti e valori quali lo scorrere del tempo, la condivisione, l'importanza della famiglia, i simboli della nostra cultura, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento emotivo

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTI DI COLLABORAZIONE CON ESTERNI

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di

riferimento ci si avvale della collaborazione di esperti e professionisti, facoltativamente pagati dai genitori, per la realizzazione di vari progetti (acquaticità e yoga bimbi)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e Competenze Attese sviluppo delle competenze base via via coinvolte dall'attività, apertura della scuola al territorio e ampliamento dell'offerta formativa.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTI DI FORZA

INCLUSIONE - PUNTI DI FORZA

La nostra scuola elabora, inserendola nel POF, una politica di inclusione condivisa tra il personale. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI). Il collegio docenti scollabora all'osservazione e alla raccolta di dati, prende atto della relazione clinica, quindi definisce, condivide e attua il PDF e il PEI per gli alunni con disabilità.

Gli interventi per lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi sono promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Nel progettare percorsi educativi e didattici, i Docenti tengono in considerazione la presenza di alunni diversamente abili, individuando attività, contenuti, strategie adeguati a favorire l'inclusione. In rapporto alle specifiche esigenze di ogni singolo alunno, le attività educative proposte promuovono lo sviluppo integrale della persona, delle capacità espressive e comunicative, l'interazione e la cooperazione con coetanei e adulti, la costruzione di una progressiva autonomia personale e sociale, la progressiva acquisizione di competenze riferite a campi di esperienze. Gli alunni diversamente abili o con difficoltà d'apprendimento lavorano preferibilmente nella classe di appartenenza, seguendo, laddove è possibile, l'attività curricolare; in presenza di alunni con particolari necessità si progetta il raggiungimento di livelli individualizzati e personalizzati (Piano educativo personalizzato).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI presenta interventi educativi riabilitativi e di socializzazione per la realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione, attuati in collaborazione e cooperazione dalla scuola, dagli operatori sanitari, dall'Ente locale e dalla famiglia. Nel corso dell'anno la scuola promuove incontri per ogni singolo alunno con équipe psicopedagogica, durante i quali si coordina e monitora la personalizzazione del percorso educativo-didattico dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Viene incentivato il ruolo delle famiglie e delle comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La scuola, in particolare, fornisce informazioni e richiede la collaborazione delle famiglie per avviare percorsi e scelte didattiche personalizzate.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Compilazione della scheda di osservazione per ciascuna fascia d'età Per i bambini dell'ultimo anno, colloquio di confronto con i docenti della scuola primaria per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo Per garantire un percorso formativo sereno, la scuola dell'Infanzia Brachet propone un itinerario scolastico che crei continuità e accompagni il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatrice didattica / insegnante	Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le sezioni secondo quanto stabilito nel PTOF. Si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi. Si occupa del coordinamento delle attività organizzative, e cioè: fa rispettare il regolamento ; predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti. Inoltre si occupa di segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; presenta richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di ogni altra merce necessaria. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Si occupa della gestione di tutto il personale.	1
--------------------------------------	--	---



	Nella nostra struttura la coordinatrice didattica svolge anche il ruolo di insegnante di sezione.	
Insegnante	Il docente di scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 ei 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento attraverso attività ludiche,ricreative, monitorando e valutando il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	2
Educatrice	affianca le docenti nell' attività didattica con i bambini, collabora alla realizzazione di tutti i progetti .	1
Ausiliarie e Cuoca	si occupano della pulizia di tutti i locali, della preparazione pasti, della refezione. prestano assistenza nei momenti di ingresso e uscita	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	- Insegnamento - potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento 	2



Docente di sostegno	<p>- Sostegno - Potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	1
---------------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Segretaria contabile	Sovrintende i servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione
----------------------	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETI DELLE SCUOLE PARITARIE FISM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito



❖ RETI DELLE SCUOLE PARITARIE FISM

nella rete:	
-------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Ogni anno scolastico tutte le insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento e formazione. Questi rappresentano un insostituibile sostegno all'innovazione, sono un diritto-dovere del personale ed un'opportunità di arricchimento professionale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PERSONALE AUSILIARIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario e tecnico amministrativo è tenuto ad aggiornarsi periodicamente per garantire una certa qualità dell'offerta scolastica.

Entrambe le figure aderiscono a corsi di aggiornamento specifici: - Corsi su Sicurezza, Antincendio, HACCP .